

Istituto Comprensivo S. Agostino
Civitanova Marche
a.s.2020/2021

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		49
> minorati vista		1
> minorati udito		3
> Psicofisici		45
2. disturbi evolutivi specifici		44
> DSA		38
> ADHD/DOP		1
> Borderline cognitivo		5
> Altro		-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		76
> Socio-economico		3
> Linguistico-culturale		37
> Disagio comportamentale/relazionale		12
> Altro		24
Totali		169
(Alunni totali 1250) % BES su popolazione scolastica		13,52
N° PEI redatti dai GLO		49
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		57
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		63

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	scuola polo CTI	Sì
Altro:	scuola accreditata sede tirocinio sostegno-scuola rete Alfabeti di Babele	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	docenti formati referenti per CTI	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Scuola polo CTI/ alternanza scuola-lavoro tirocinanti	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: - Formazione genitori e insegnanti sulle problematiche relazionali - Formazione docenti gestione alunni con spettro autistico -	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento su problematiche inclusive					X
Rapporto con le strutture socio-sanitarie di zona					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

IL DIRIGENTE: svolge un ruolo strategico sia dal punto di vista della gestione delle risorse finanziarie ed umane, sia per quanto riguarda l’orientamento della comunità scolastica, in direzione dell’inclusività attiva. In particolare, il Dirigente Scolastico:

- presiede il GLI d’Istituto;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con BES e ne coordina l’elaborazione e le modalità di revisione;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove i rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES;
- promuove le attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche;
- promuove e valorizza progetti volti al miglioramento della dimensione inclusiva della scuola.

LE FUNZIONI STRUMENTALI PER L’INCLUSIONE (DISABILITA’/DSA/BES e ALUNNI STRANIERI):

- collaborano con il Dirigente Scolastico per raccordare le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...);
- si interfacciano con i responsabili delle cooperative che forniscono gli assistenti alla comunicazione e all’autonomia e con gli assistenti sociali dei Comuni.
- organizzano gli incontri tra famiglia, ULSS (unità locale socio sanitaria) e docenti per l’elaborazione dei PEI e dei PDP;
- coordinano le attività previste per gli alunni con BES;
- coordinano la stesura del PI e la predisposizione di modulistica;
- propongono azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell’Istituto;
- svolgono azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell’area sostegno;
- collaborano con tutte le altre funzioni strumentali;
- partecipano e coordinano il GLI;
- riferiscono ai colleghi e/o ai singoli consigli;
- collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PDF, PDP);
- informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di didattica speciale ed inclusiva;
- forniscono alle famiglie spiegazioni sull’organizzazione della scuola;
- promuovono l’innovazione metodologica e tecnologica, favorendo l’utilizzo di linguaggi multimediali per le attività formative.

II GLI:

- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell’inclusione;
- Elabora una proposta di PI, riferito a tutti gli alunni BES da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti, referenti di sostegno e curricolari.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- Verifica, discute e delibera la proposta di PI elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Assume l’impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

I CONSIGLI DI CLASSE/ INTERSEZIONE:

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo incontro con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno certificato, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA e per gli alunni con svantaggio sociale, familiare e culturale.

IL DOCENTE CURRICOLARE:

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

I DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Partecipano alla programmazione didattico-educativa;
- Supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Intervengono sul piccolo gruppo e/o sul gruppo classe (in funzione delle necessità dell'alunno) utilizzando metodologie specifiche in relazione ai bisogni educativo e didattici degli studenti;
- Coordinano, redigono e attuano il PEI;
- Fungono da mediatori fra le varie figure (educatori, docenti curricolari, famiglia e specialisti) coinvolte nel processo educativo.

PERSONALE ATA (collaboratore scolastico, assistente amministrativo)

- si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni, (*assistente amministrativo*);
- collabora con i docenti nella cura della persona e nello sviluppo delle autonomie di base (*collaboratore scolastico*).

LA FAMIGLIA:

La partecipazione della famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa; è quindi coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, in quanto corresponsabile del progetto di vita o di qualsiasi scelta adoperata per la progettazione didattico/educativa, al fine di favorire il successo formativo dello studente.

- informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- collabora con la scuola in itinere;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

ULSS: (unità locale socio sanitaria):

- effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in collaborazione con la famiglia;
- indica strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con disabilità;
- condivide il Piano educativo individualizzato.

IL SERVIZIO SOCIALE:

- partecipa agli incontri della scuola (GLI);
- collabora con la scuola all'assegnazione delle ore di assistenza educativa e nei casi di disagio socio-familiare.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il processo d'inclusione nella scuola può avvenire realmente solo quando risulti condiviso da tutto il personale coinvolto.

Sarebbe opportuno che tutti i docenti siano presenti ai corsi di formazione/aggiornamento, organizzati dall'ambito territoriale, dal personale interno e/o esterno che trattino le tematiche relative agli alunni con BES, anche in termini di strategie e metodologie didattiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

A livello generale, il nostro Istituto riconosce il valore formativo della valutazione, non riconducibile alla mera misurazione dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti dovranno tener conto dei risultati raggiunti dall'allievo in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi conseguiti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Per gli alunni con BES che appartengono alla categoria della disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, la valutazione deve sempre essere riferita al PEI (piano didattico individualizzato) predisposto per l'alunno.

Per gli altri alunni con BES non rientranti nella categoria della disabilità, la valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza dell'allievo;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

In particolare per gli alunni con DSA, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e nelle prove di esame, dovranno essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e individuati nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti curricolari, i docenti di sostegno e gli operatori educativo-assistenziali.

Gli insegnanti di sostegno promuovono sia attività individualizzate sia attività con gruppi eterogenei di alunni. L'Istituto si propone, nei limiti delle risorse disponibili, di garantire la continuità del docente di sostegno sull'alunno con disabilità assegnato.

Gli educatori professionali attuano interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che pongono attenzione agli aspetti socio-psico-pedagogici con particolare riferimento alle aree dell'autonomia, della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

Il Dirigente Scolastico, sentite le figure strumentali, secondo i seguenti criteri:

- assegna gli insegnanti di sostegno alle classi in base a criteri di continuità e competenze specifiche; -
- assegna il coordinamento dei docenti di sostegno e degli educatori alla funzione strumentale per l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In base all'analisi dei bisogni esistenti e delle risorse disponibili, si definiscono gli ambiti di intervento su cui operare. Durante l'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono un ulteriore supporto alle azioni di sostegno (mediatori linguistico-culturali, esperti di laboratori/progetti particolari).

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia svolge un ruolo attivo nel processo inclusivo essendo corresponsabile del percorso educativo, attraverso un dialogo costruttivo e nel rispetto reciproco dei ruoli.

In quest'ottica, le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti/Consiglio di intersezione.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP;
- confronto con referente per l'inclusione per ogni situazione/problema che possa verificarsi in ambito scolastico.

Ampia collaborazione con le diverse realtà sociali aggreganti presenti sul nostro territorio (Anfass, gruppi parrocchiali, gruppi sportivi, scouts, gruppo Age...).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La pratica realizzazione di un curriculum attento alle diversità avviene attraverso la personalizzazione dell'apprendimento e dunque la predisposizione o di un PEI o di un PDP. Per la stesura di questi documenti si fa riferimento a modelli diversi.

Con il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, a partire dal prossimo anno scolastico, il nostro Istituto adotta, per gli **alunni con disabilità**, il modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato, in base all'ordine di scuola:

- Modello di Pei per la Scuola dell'Infanzia;
- Modello di Pei per la Scuola Primaria;
- Modello di Pei per la Scuola Secondaria di I grado.

Il nuovo PEI su base ICF si suddivide in 12 sezioni; la parte introduttiva è caratterizzata dai dati riferiti all'alunno /alunna e ai dati di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica.

C'è poi il riferimento al Profilo di Funzionamento, che se non è disponibile, è necessario fare riferimento alla Diagnosi funzionale. Segue poi il riquadro riferito ai componenti del GLO.

Dopo tale parte introduttiva seguono diverse sezioni:

- Sezione 1: Quadro informativo.
- Sezione 2: Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale.
- Sezione 3: Raccordo con il Progetto Individuale.
- Sezione 4: Osservazione sul bambino/a, sull'alunno/a, sullo studente e sulla studentessa per progettare gli interventi di sostegno didattico.
- Sezione 5: Interventi sull'alunno/a: obiettivi educativi e didattici.
- Sezione 6: Osservazione sul contesto: barriere e facilitatori.
- Sezione 7: Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.
- Sezione 8: Interventi sul percorso curricolare.
- Sezione 9: "Tabella orario"
- Sezione 10: Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative
- Sezione 11: Verifica finale PEI, proposta delle ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza.
- Sezione 12: PEI redatto in via provvisoria. Riguarda i bambini che entrano nella scuola per la prima volta (solitamente Scuola dell'Infanzia), e gli alunni di qualsiasi classe che sono stati certificati durante l'anno in corso e non hanno un Pei.

I contenuti del PDP previsto per gli alunni **DSA** sono definiti dal MIUR nelle linee guida del 2011. Essi sono:

- dati anagrafici dell'alunno;
- analisi della diagnosi;
- analisi del contesto socio-familiare;
- descrizione del comportamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo);
- strategie metodologiche e didattiche utilizzabili
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- individuazione dei criteri di valutazione e delle modalità di verifica.

Le comunicazioni sui risultati raggiunti inerenti ai percorsi individualizzati rientrano negli incontri ufficiali ma restano aperte ad eventuali richieste legate alle necessità degli alunni, degli insegnanti, delle famiglie.

Per quanto riguarda gli **altri alunni BES** la normativa non definisce il contenuto del PDP e quindi la nostra scuola ha elaborato autonomamente tale documento che si compone delle seguenti sezioni:

- anagrafica;
- analisi del bisogno e delle risorse (personali ed ambientali);
- programmazione degli interventi didattico-educativi;
- strumenti compensativi (solo se veramente utili);
- misure dispensative (solo se veramente utili);
- criteri e forme di valutazione;
- impegni della famiglia;
- pagina finale per le firme.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa e competenze didattiche adeguate al fine di impostare una efficace relazione educativa con tutti gli alunni.

Tutti i docenti sono chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Gli insegnanti di sostegno devono essere considerati una risorsa aggiuntiva non solo per gli alunni con disabilità certificata, ma anche per gli altri alunni che manifestano bisogni educativi speciali e ai quali il docente di sostegno può estendere le competenze acquisite in merito alla personalizzazione degli apprendimenti e alle strategie didattiche di sostegno.

Tutti i docenti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata/personalizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Risorse materiali:

In tutte le sedi dell'Istituto sono presenti diverse aule con Lavagne multimediali.

La LIM può essere utilizzata dai docenti in diversi modi: per la didattica frontale con materiali multimediali, per attività che coinvolgono la classe, come ad es. completare schemi o attività interattive e laboratoriali, per la presentazione in modo innovativo di ricerche ed elaborati realizzati dagli studenti. Infine, può essere utilizzata per effettuare percorsi di navigazione sul web in classe.

In tutte le sedi è presente una ricca selezione di testi e software specifici per la "didattica speciale" con schede e materiale semplificato per alunni in difficoltà o con attività utili a favorire l'uso di metodologie funzionali all'integrazione e all'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La molteplicità dei bisogni rilevati richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e del territorio e definisca la richiesta di risorse aggiuntive, anche con la partecipazione a bandi, per realizzare interventi mirati a:

- attivazione corsi di formazione e laboratori sulla didattica inclusiva, bullismo e cyberbullismo;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- costituzione di reti di scuole;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di assistenti all'autonomia e comunicazione, per gli alunni con disabilità, dal primo periodo dell'anno scolastico;
- ricorso a mediatori linguistici;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Essendo il nostro un Istituto Comprensivo, gli alunni con BES sono seguiti con particolare attenzione (progetto Continuità) nei passaggi da un ordine all'altro di scuola, attraverso attività integrate, comprendenti il confronto e la collaborazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI proposto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa. Nel concreto:

- colloqui con le famiglie per l'inserimento nella Scuola dell'Infanzia;
- colloqui con le famiglie delle Scuole dell'Infanzia per inserimento nella Scuola Primaria;
- colloqui con le famiglie delle Scuole Primarie per inserimento nella Scuola Secondaria di primo grado;
- colloqui per passaggio informazioni tra docenti dei diversi ordini di Scuola;
- condivisione dei criteri per la formazione classi;
- test d'ingresso per i diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione, in data 31/05/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti, in data 30/06/2021